

Codice A1816A

D.D. 15 ottobre 2015, n. 2629

Regio Decreto 523/1904 - Polizia Fluviale: 5550 - Lavori: Autorizzazione idraulica in sanatoria per mantenimento delle opere di parziale modifica del tracciato del rio Gambone, in comune di Ceva e realizzazione interventi di miglioramento idraulico. Richiedente: soc. Raimondi Srl - Ceva (tramite il SUAP del Gal Mongioie)

In data 31/09/2015 il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) del Gal Mongioie, con sede in Mombasiglio, Piazza Vittorio Veneto 1, ha trasmesso alla Direzione Regionale Opere Pubbliche (inviato successivamente allo scrivente ufficio) la richiesta in oggetto, per l'espressione del parere di competenza (provvedimento autorizzativo idraulico secondo i disposti di cui al R.D. n. 523/1904 e di Concessioni per l'occupazione di sedime demaniale - Regolamento Regionale 6 dicembre 2004 n. 14/R).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dell'arch. Mauro Zoppi, con studio in Sale delle Langhe, via Roma n. 27/2 e studi idraulici a firma dell'Ing. Virgilio Anselmo, con studio in Chieri (To), via Vittorio Emanuele n. 14, in base ai quali è previsto il mantenimento delle opere in oggetto, con ulteriori lavori di miglioramento.

Copia dell'avviso dell'istanza è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ceva per quindici giorni consecutivi (elaborati progettuali visibili presso lo scrivente Settore) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta (data trasmissione realtà di pubblicazione: 13/10/2015, prot. in entrata n. 51769).

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Nel caso in esame, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, deve essere formalizzato un atto di concessione riguardanti le occupazioni demaniali del vecchio sedime a partire dalla data di esecuzione dei lavori, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente e dei suoi eventuali aventi causa delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n. 1717/25.00 del 04/11/2005;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 5-5072 del 08/01/2007;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.,

- vista la comunicazione in data 31/08/2015 del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) del Gal Mongioie, con sede in Mombasiglio, Piazza Vittorio Veneto 1, riguardante la richiesta in oggetto;
- visti gli elaborati progettuali allegati alla nota di cui sopra e trasmessi in forma cartacea dalla soc. Raimondi Srl in data 10/09/2015 (prot. in entrata n. 45819)

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, al mantenimento delle opere realizzate, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali ed integrativi di cui sopra, con la realizzazione delle modifiche previste dagli stessi alle difese spondali e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) i lavori di modifica delle attuali difese spondali, dovranno essere eseguiti in modo tale da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo del torrente;
- 2) l'altezza delle opere di difesa spondale in progetto non dovrà superare la quota del piano campagna della sponda su cui insiste e della sponda opposta.
- 3) dovranno sempre essere rispettate le fasce di rispetto di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. n. 523/1904;

e nel rispetto delle seguenti ulteriori indicazioni:

1. la soc. Raimondi Snc, ottenuto il presente provvedimento, dovrà provvedere ad inoltrare allo scrivente Settore, istanza di concessione di occupazione del sedime demaniale dell'ex alveo, specificando la data di esecuzione delle opere realizzate. Successivamente dovrà inoltrare istanza di sdemanializzazione dell'ex alveo e di demanializzazione del nuovo sedime del rio Gambone, presso l'Agenzia del Demanio di Torino, corso Bolzano 30;
2. tutte le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati ;
4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
6. l'eventuale materiale di risulta non potrà essere depositato in alveo o in prossimità dello stesso, con modificazione delle altimetrie dei luoghi o delle sponde;
7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
8. il parere si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di

mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca del presente parere nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. il parere è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

13. il richiedente nell'esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti